

NESSUNA NOVITÀ DALLA PERIZIA sul suicidio di Pinelli in questura

Depositare alla procura della Repubblica le conclusioni peritali

Il collegio formato da tre esperti di medicina-legale, professori Ranieri Luvoni, Franco Mangili e Guglielmo Falzi, ha depositato ieri mattina le conclusioni della perizia eseguita sulla salma dell'anarchico Giuseppe Pinelli, 41 anni, capo squadra delle Ferrovie, che la notte tra il 15 e il 16 dicembre scorso si suicidò gettandosi da una finestra del quarto piano della Questura. A detta dello stesso magistrato inquirente, dottor Giovanni Caizzi, «le conclusioni peritali non apportano novità rispetto a quello che apparve all'esame necroscopico». Dopo il primo esame, va ricordato, il magistrato disse che le lesioni riscontrate sulla salma del Pinelli non contrastavano «con la meccanica della caduta di un corpo dall'alto». In pratica, quindi, la perizia medico-legale avrebbe confermato che la morte del Pinelli è avvenuta esclusivamente per la caduta dal quarto piano della Questura. Sulla salma dello sventurato, inoltre, i periti non avrebbero rilevato nulla che autorizzi a pensare

ad una colluttazione o a lesioni provocate prima del volo mortale. Gli esami tossicologici, inoltre, avrebbero accertato, al di là di ogni ragionevole dubbio, che il Pinelli non ingerì negli ultimi giorni di vita sostanze diverse da quelle alimentari.

L'inchiesta, quindi, scartata l'ipotesi che l'anarchico suicida sia rimasto vittima di violenze fisiche, si avvia ora a dare una spiegazione plausibile al gesto disperato del Pinelli. A questo scopo il dottor Caizzi ha già raccolto alcune deposizioni. A completare il quadro delle ultime ore di vita dell'anarchico serviranno, indubbiamente, anche i verbali del suo interrogatorio, due dei quali firmati. Dalle prime testimonianze raccolte la figura del Pinelli emergerebbe come quella d'un idealista, di un non violento, preoccupato di frenare l'esuberanza di alcuni compagni di fede. In più di un'occasione, a quanto è trapelato, il Pinelli sarebbe intervenuto nelle discussioni del circolo della Ghisolfa per impostare «la lotta» sul terre-

no politico e ideologico al di fuori di ogni forma di violenza. Quella sera, in Questura, avrebbe ammesso di essersi recato a Roma proprio nei giorni degli attentati sui treni, nell'agosto scorso e di aver avuto un incontro con Pietro Valpreda. Cosa sia passato nella sua mente allorché gli dissero che il ballerino era stato fermato perché sospettato della strage di piazza Fontana, forse non lo sapremo mai. Di certo si sa che, a un dato punto, le contestazioni degli inquirenti si fecero pressanti. Il Pinelli ebbe senza dubbio la sensazione che lo si volesse coinvolgere nella mostruosa strage della Banca Nazionale dell'Agricoltura e, forse, venne preso dal panico. La tensione nervosa accumulata in tre giorni di interrogatori (era considerato, infatti, un uomo al corrente di tutto quanto avveniva negli ambienti anarchici nazionali), il crollo di un ideale, il terrore di una accusa implacabile così in contrasto con i suoi principi, lo avrebbero indotto a preferire la morte. «Le indagini sui

suicidi — ci ha detto ieri sera un professore di medicina legale — sono le più difficili. Basterebbe restare per un mese, qui, al nostro fianco, all'obitorio, per vedere quanti suicidi restano senza spiegazione. Una volta accertato che il soggetto ha cercato la morte volontariamente, l'indagine resta limitata alla sfera psichica e non può che offrire dati opinabili». Prima di rendere nota la sua decisione in merito agli «atti relativi alla morte di Giuseppe Pinelli», il dottor Giovanni Caizzi interrogherà, nei prossimi giorni, il questore dottor Marcello Guida. L'alto funzionario, come noto, la sera stessa della tragedia rilasciò alcune dichiarazioni per le quali è stato querelato dalla madre e dalla vedova del suicida. Le due donne accusano il questore di aver diffamato la memoria del parente. I difensori della madre e della vedova del Pinelli non hanno preso ancora alcuna iniziativa nell'inchiesta sulle circostanze della sua morte.

G. Z.